

il limite del 25 per cento del trattamento fondamentale, previa assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore e verifica dei risultati.

La tabella successiva espone i compensi per il personale, esclusi gli incarichi ad esperti esterni con rapporto di collaborazione, di cui si dirà nel paragrafo successivo, e al netto degli oneri erariali a carico dell'Agenzia per l'Irap, a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - Onere per il personale

(dati in migliaia)

	2013	2014	Var. ass.	Var. %
<b>a) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi</b>				
- retribuzione al personale dirigente	439	439	0	0
- retribuzione al personale di ruolo non dirigente	950	882	-68	-7
- fondo per lavoro straordinario e indennità al personale	34	34	0	0
- inden. e rimb. spese per missioni e trasf.	6	6	0	0
- oneri assis., previd. a carico dell'Ente	690	646	-44	-6
- fondo per la produttività ind. e coll. personale non dirigente	257	235	-22	-9
- fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative	41	66	25	61
- fondo per indennità di risultato personale dirigente	82	78	-4	-5
- fondo per indennità di posizione personale dirigente	210	213	3	1
- partecipazione ad attività di ricerca e collaborazioni	59	42	-17	-29
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.768</b>	<b>2.641</b>	<b>-127</b>	<b>-5</b>
<b>b) benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo</b>				
- rimborso alle USL visite controllo malattie dipendenti	1	1	0	0
- contributo mensa	41	39	-2	-5
- corsi per il personale	0	2	2	-
<b>TOTALE (B)</b>	<b>41</b>	<b>42</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE GENERALE (Costo del lavoro) (A+B)</b>	<b>2.809</b>	<b>2.683</b>	<b>-126</b>	<b>-4</b>

Considerate le suddette voci, nel 2014 l'onere complessivo presenta una flessione del 4 per cento, con variazione determinata dall'andamento decrescente di quasi tutte le voci delle varie componenti di spesa. Si segnala che, a partire dal 2013, è stato istituito il capitolo denominato "partecipazione ad attività di ricerca e collaborazioni" (€ 59 mila ed € 42 mila, rispettivamente nel 2013 e nel 2014) riguardante gli accordi, contenuti nei vigenti contratti collettivi integrativi aziendali per il "Personale del Comparto" e per il "Personale Dirigente Area III (dirigenza amministrativa e sanitaria) e Area IV (dirigenza medica)", che prevedono attività libero professionali e a pagamento a favore di terzi rese dall'Agenzia<sup>14</sup>.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'articolo 43, commi 1 e 3 della legge 449 del 1997, è previsto che le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio.

I suddetti contratti collettivi integrativi Aziendali hanno previsto che, per le "Attività libero professionali e a pagamento a favore di terzi" rese dall'Agenzia, il restante 50 per cento, in analogia a quanto indicato dal comma 5 dell'articolo 43, della legge 449 del 1997, fosse annualmente destinato per una quota pari al 10 per cento a finanziare i progetti finalizzati alla crescita professionale dei dipendenti, e nella restante percentuale ad incrementare le risorse relative all'incentivazione del personale del comparto e della

In considerazione delle suesposte variazioni, si riducono i valori sia della spesa unitaria media - calcolata rapportando al personale in servizio al 31 dicembre di ciascun esercizio le voci strettamente retributive - sia del costo unitario medio del lavoro, dato dal rapporto fra costo generale del lavoro - comprensivo anche degli oneri a carattere non retributivo - e il personale suddetto:

Tabella 4 - Onere individuale per il personale

(dati in migliaia)

	2013	2014	Var. ass.	Var. %
a) retribuzioni fisse e accessorie (v. totale A)	2.768	2.641	-127	-5
b) costo del lavoro (v. totale generale A+B)	2.809	2.683	-126	-4
c) personale complessivo in servizio presso l'Agenas	41	42	1	2
d) spesa unitaria (a/c)	68	63	-5	-8
e) costo del lavoro unitario (b/c)	69	64	-5	-7

Di seguito sono, infine, riportate le incidenze percentuali, sulle entrate e sulle uscite correnti, sia della complessiva voce spesa per il personale sia del costo del lavoro. I dati rivelano un generale incremento delle incidenze, in conseguenza dell'andamento alterno della consistenza complessiva delle suddette due voci di spesa e costo riguardanti il personale nonché dell'andamento opposto delle entrate correnti (-9 per cento) rispetto alle corrispondenti uscite (+2 per cento):

Tabella 5 - Incidenza percentuale onere per il personale

(dati in migliaia)

	2013	2014	Var. ass.	Var. %
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	28.168	25.654	-2.514	-9
<b>USCITE CORRENTI</b>	19.040	19.514	474	2
<b>Incidenza % spesa per il personale su entrate correnti</b>	11	24	12,95	118
<b>Incidenza % spesa per il personale su uscite correnti</b>	16	31	15,49	97
<b>Incidenza % costo del lavoro su entrate correnti</b>	10	14	3,75	37
<b>Incidenza % costo del lavoro su uscite correnti</b>	15	14	-1,25	-8
spesa per il personale (v. cat. II spese rendiconto finanziario) <sup>15</sup>	3.079	6.144	3.065	100
costo del lavoro (v. totale generale A+B)	2.809	2.683	-126	-4

dirigenza. Nell'ambito di tali ultime somme, le citate fonti contrattuali hanno previsto che una quota pari al 40 per cento fosse destinata a remunerare la qualità della prestazione del personale di ruolo impegnato, direttamente ed indirettamente, nelle attività che hanno prodotto tali ricavi. L'Agenzia, pertanto, ha istituito per tale finalità il capitolo 1.02.009 "Partecipazione ad attività di ricerca e collaborazioni" ed ha proceduto all'impegno della quota parte destinata al personale del comparto e alla dirigenza.

<sup>15</sup> La categoria contiene la spesa sostenuta per le collaborazioni di esperti esterni (ex art. 2 legge n. 129/2001) e gli oneri erariali (Irap) a carico dell'Agenzia nonché i compensi e gli oneri previdenziali ed erariali agli esperti di comprovata qualificazione professionale per i contratti di collaborazione previsti all'articolo 19 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106.

Si segnala, peraltro, che, rispetto all'esercizio precedente, il rendiconto finanziario 2014 presenta delle modifiche a livello di codifica di alcune voci riguardanti la spesa per il personale - precedentemente inserite nella quarta categoria "prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziate anche con entrate proprie" - e, pertanto, essendo articolata in modo differente non risulta - malgrado le illustrazioni contenute nella relazione sulla gestione - direttamente confrontabile.

#### 4. Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi

Secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge n.129 del 2001, l'Agenzia può avvalersi di esperti di comprovata esperienza ed elevata professionalità per fronteggiare specifiche esigenze che si presentino nello svolgimento delle attività istituzionali, per le quali non sia possibile il ricorso al personale in servizio, in dipendenza del carattere di elevata qualificazione e specializzazione delle attività stesse.

Tale possibilità, prevista nell'articolo 21 del previgente regolamento nel limite massimo di dieci unità, è stata confermata, con alcune differenze, nel limite massimo di sette unità, anche nell'articolo 10 del nuovo regolamento<sup>16</sup> deliberato dal Consiglio di amministrazione il 23 aprile 2013. Al fine di disciplinare il ricorso a tali forme di collaborazione, è stato previsto sin dal 2007 l'elenco, di tipo aperto, dei consulenti ed esperti da cui viene selezionato, in ragione delle specifiche esigenze di volta in volta evidenziate e delle professionalità presenti, il nominativo dell'esperto cui conferire l'incarico. Al fine di evidenziare l'onere connesso a tali collaborazioni esterne l'Agenzia ha istituito un apposito capitolo di spesa nell'ambito delle spese per il personale (categoria II delle spese correnti), sul quale, per il biennio 2013-2014, risultano rispettivamente impegnati gli importi di € 69 mila e di € 228 mila, destinati a remunerare le prestazioni rese dalle unità (due nel 2013 e quattro nel 2014) di cui si è avvalsa.

Diverso è il regime delle collaborazioni per quanto concerne l'attività di Educazione Continua in Medicina (Ecm)<sup>17</sup>. Per tale attività, organizzata per singoli progetti, al netto dei relativi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali, nel 2014 l'Agenzia ha impegnato € 1,284 milioni (a fronte di € 1,604 milioni nel 2013)<sup>18</sup>.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del nuovo regolamento<sup>19</sup>, ai sensi dell'art. 19, co. 1 d.lgs. n. 106/2012, l'Agenzia ha provveduto ad impegnare € 2,364 milioni – per un

<sup>16</sup> Il primo comma conferma che, in presenza di specifiche esigenze relative alle attività ricomprese nell'oggetto di contratti o convenzioni, ovvero alle attività di studio, documentazione e formazione, con particolare riferimento ai profili metodologici, che richiedano l'apporto di competenze professionali particolarmente qualificate, l'Agenzia può stabilire rapporti di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, o di collaborazione coordinata e continuativa, con esperti e collaboratori esterni in possesso delle suddette capacità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di incompatibilità. Il comma 2 prevede, in particolare, che, in ottemperanza all'articolo 19 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 e nel rispetto dell'articolo 7, comma 6 del d.lgs. n.165/2001, l'Agenzia può avvalersi del personale di cui al comma 1, compatibilmente con il finanziamento istituzionale e le entrate proprie disponibili, comunque nel limite massimo di sette unità. I contratti di cui al comma 1 sono stipulati dal Direttore generale. Le condizioni generali e la retribuzione massima sono determinate con apposito schema deliberativo del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale.

<sup>17</sup> Nel 2013 e nel 2014 i compensi ai collaboratori Ecm ed i relativi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali sono stati inseriti, come precedentemente indicato, nella cat. IV "prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziate anche con entrate proprie".

<sup>18</sup> Tali importi sono notevolmente aumentati, rispetto all'anno 2011, a causa dell'avvenuto definitivo passaggio dell'intero Sistema Ecm dal Ministero della salute all'Agenzia che ha dovuto far fronte ad una serie di oneri precedentemente sostenuti dal Ministero.

<sup>19</sup> In relazione alla complessità dei compiti assegnati all'Agenzia, in particolare per le attività di supporto alle regioni, con priorità per quelle impegnate nei Piani di rientro, l'Agenzia, compatibilmente con i limiti di bilancio, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti a

totale di centodiciotto collaborazioni, di cui centotredici collaborazioni coordinate e continuate e cinque professionali con partita Iva oltre agli oneri assistenziali/previdenziali (€ 413 mila) ed erariali (€ 185 mila).

Per onorari e compensi per speciali incarichi e per attività di consulenza (relativi al conferimento dell'incarico di responsabile per la sicurezza e prevenzione *ex lege* n. 626/94, nonché a quelli di medico competente e di consulente tributario) risultano, secondo dati forniti dall'Agenzia, impegni nell'esercizio in esame per complessivi € 6 mila (a fronte di € 10 mila nel 2013)<sup>20</sup>.

Nell'ambito delle prestazioni per attività di ricerca, gli incarichi temporanei di collaborazione finalizzati all'attuazione di ricerche, sperimentazioni o per altri programmi speciali (per attività realizzate mediante apposite convenzioni stipulate con il Ministero della salute, le università, le regioni, ecc.) hanno comportato una spesa di € 4,78 milioni nel 2013 e di € 2,53 milioni nel 2014, mentre per incarichi di collaborazione finanziati con entrate proprie, l'Agenzia ha impegnato € 3,268 milioni nel 2013 ed € 2,324 milioni nel 2014 (di cui € 1,284 milioni relativi alla suddetta attività Ecm), oltre agli oneri connessi.

L'Agenzia ha, peraltro, ottemperato a quanto disposto dall'articolo 53, comma 14, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 34, comma 2, del d.l. n. 223/2006 convertito nella legge n.248, inserendo nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti, indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

---

legislazione vigente e dell'articolo 7, comma 6 del d.lgs n.165/2001, può stipulare con esperti di particolare e comprovata qualificazione professionale i contratti di collaborazione previsti all'articolo 19 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106.

<sup>20</sup> In particolare, come per l'esercizio precedente, nel 2014 gli oneri per il medico competente e il responsabile per la sicurezza (€ 4 mila in ciascun esercizio) sono imputati al capitolo 106008 "spese ed oneri obbligatori per la sicurezza", mentre la consulenza tributaria (€ 2 mila, contro € 6 mila nel 2013), essendo stata fornita da uno Studio tributario, è stata collocata nel capitolo 103006, che riguarda in genere l'acquisizione di servizi.

## 5. Attività istituzionale

L'Agenzia, quale organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale, svolge - in virtù delle disposizioni contenute nel d.lgs. 19 giugno 1999, n.229, di riorganizzazione del Servizio sanitario nazionale - un ruolo di collegamento e di supporto decisionale sia per il Ministero della salute sia per le regioni sulle strategie di sviluppo del Servizio sanitario nazionale, in conformità agli indirizzi delineati dalla Conferenza unificata Stato-regioni e Stato-città ed autonomie locali.

Per quanto concerne le numerose aree di attività, esse toccano l'organizzazione, la rilevazione e l'analisi dei costi della sanità nazionale, ed in particolare<sup>21</sup>: la valutazione di efficacia dei livelli essenziali di assistenza (Lea); la valutazione attraverso il Programma Nazionale Esiti (Pne) dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni, soprattutto in relazione agli esiti degli interventi di assistenza ospedaliera; la formulazione di proposte per l'organizzazione dei servizi sanitari; l'analisi delle innovazioni di sistema, della qualità e dei costi dell'assistenza; lo sviluppo e la diffusione di sistemi per la sicurezza delle cure; il monitoraggio dei tempi di attesa; la segnalazione delle disfunzioni e degli sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture; il trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria<sup>22</sup>.

Compito dell'Agenas è, inoltre, quello di fornire la propria collaborazione per monitorare e offrire supporto alle regioni impegnate nell'attuazione dei Piani di rientro, analizzando le cause strutturali del deficit, valutando le criticità emerse e proponendo modelli e interventi per la loro progressiva soluzione.

L'Agenzia sostiene lo sviluppo dell'Health Technology Assessment (Hta) e ne coordina la rete italiana<sup>23</sup>, supporta le regioni per attività stabili di programmazione e valutazione e partecipa ai principali network internazionali ed europei.

Promuove, anche con entrate proprie, programmi di ricerca e partecipa a progetti di ricerca, corrente<sup>24</sup> e finalizzata<sup>25</sup>, finanziati dal Ministero della salute. Partecipa ai progetti del Centro

<sup>21</sup> Le principali aree tematiche di attività dell'Agenzia sono definite in base agli indirizzi della Conferenza Unificata.

<sup>22</sup> L'Agenzia è, inoltre, chiamata ad esprimere alcuni pareri obbligatori in materia di sanità e ad assicurare il costante monitoraggio delle procedure di accreditamento delle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie e dei conseguenti oneri per il Servizio sanitario nazionale, nonché l'attuazione dei protocolli di intesa tra università e regioni concernenti l'apporto delle facoltà di medicina alle attività assistenziali del Servizio sanitario nazionale.

<sup>23</sup> L'Hta riguarda la valutazione delle tecnologie sanitarie esistenti e di nuova introduzione (dispositivi medici, farmaci, procedure mediche e chirurgiche, ecc.) Si tratta di un approccio multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medicocliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia attraverso la valutazione di più parametri quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto sociale e organizzativo. L'obiettivo è quello di valutare gli effetti reali e/o potenziali della tecnologia, sia a priori che durante l'intero ciclo di vita, nonché le conseguenze che l'introduzione o l'esclusione di un intervento ha per il sistema sanitario, l'economia e la società.

<sup>24</sup> La ricerca corrente è attuata tramite i progetti istituzionali degli organismi di ricerca nazionali nell'ambito degli indirizzi del Programma nazionale, approvati dal Ministro della salute.

<sup>25</sup> La ricerca finalizzata attua gli obiettivi prioritari, biomedici e sanitari del Piano sanitario nazionale, attraverso progetti di ricerca, approvati dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (Ccm)<sup>26</sup>, che opera con modalità e in base a programmi annuali, approvati con decreto del Ministro della salute.

Dal 2008 l'Agencia è, inoltre, destinataria dei compiti concernenti la gestione amministrativa e organizzativa del Programma nazionale Ecm e del supporto alla Commissione nazionale per la formazione continua.

\* \* \*

Anche nel 2014 l'Agencia ha assicurato l'attuazione degli accordi e delle convenzioni stipulate con il Ministero della salute, concludendo e/o proseguendo i progetti già in essere ed avviando nuove iniziative, fornendo il supporto operativo e tecnico nei confronti delle regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono, ed espletando anche attività di ricerca finalizzata, finanziata dallo stesso Ministero, da alcune regioni e da altri enti.

In tale ambito, è stata assicurata la prosecuzione:

- di numerosi programmi con il Ministero della salute (ricerca sanitaria finalizzata 2008 e 2009 - bando giovani ricercatori e MidDir - Ccm 2012, Mattoni del Ssn, Progetto Matrice, ricerca-indagine sui servizi erogati dal Ssn);
- dell'attività di supporto operativo dei tavoli di lavoro interistituzionali, con particolare riferimento alla verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (Lea), secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, nonché delle iniziative finalizzate a realizzare un miglior controllo degli andamenti della spesa sanitaria.

Oltre che con il Ministero della salute, diversi progetti di ricerca finalizzata, ordinari e strategici, sono stati attivati e/o continuati con altri soggetti, tra i quali: le regioni (Liguria, Sicilia, Toscana, Emilia Romagna, Sardegna), l'Istituto Superiore di Sanità, alcune Asl ed enti vari, mentre sono stati parallelamente proseguiti tre progetti di ricerca in ambito europeo. Nel 2014 sono proseguite le attività relative alle linee progettuali per i progetti autofinanziati 2012-2013.

Nell'ambito della divulgazione dell'attività svolta prosegue, inoltre, la pubblicazione della rivista *Monitor*, le cui tematiche sono incentrate sull'analisi e sull'osservazione delle problematiche che interessano il settore sanitario.

---

<sup>26</sup> Il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, istituito presso il Ministero della salute, opera in coordinamento con le strutture regionali, attraverso specifiche convenzioni con gli organismi di ricerca. E' un organismo di coordinamento tra il Ministero della salute e le regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze. Il Ccm è stato istituito dalla legge del 26 maggio 2004, n.138, con lo scopo di contrastare le emergenze di Salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffuse e al bioterrorismo. Secondo la norma, il Ccm opera "in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le Università, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi di sanità militare", e agisce "con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute".

Ulteriori e più dettagliate informazioni riguardanti gli obiettivi programmatici, le iniziative intraprese ed i risultati conseguiti nell'espletamento dell'attività istituzionale svolta dall'Agenzia sono desumibili soprattutto dalle sue relazioni semestrali<sup>27</sup>, nonché dal sito Internet.

---

<sup>27</sup> Prima relazione semestrale 2014 (20 dicembre 2014); seconda relazione semestrale 2014 (18 aprile 2015).

## 6. Gestione finanziaria

L'Agenzia si avvale di un sistema di contabilità finanziaria associato ad una contabilità economico-patrimoniale.

Secondo l'art. 12 (principi contabili) del nuovo regolamento l'Agenzia ispira la propria gestione alle vigenti norme di amministrazione e contabilità pubblica e in conformità ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Nella nuova formulazione del regolamento, l'adozione del bilancio di previsione e del conto consuntivo da parte del Consiglio di amministrazione è prevista, rispettivamente, entro il 31 ottobre dell'anno precedente ed il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio. Entrambi i documenti contabili, l'assestamento del bilancio<sup>28</sup> e le eventuali variazioni al bilancio preventivo, unitamente alla relazione contenente il parere del Collegio dei revisori dei conti, sono soggetti ad approvazione da parte del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

### 6.1 Risultanze complessive della gestione

Il conto consuntivo 2014, approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2015 (deliberazione n. 9), non è stato oggetto di osservazioni da parte del Collegio dei revisori<sup>29</sup>, che lo ha esaminato nella seduta del 18 maggio 2015 (verbale n. 161). Del pari positivo, fatte salve alcune osservazioni<sup>30</sup>, è stato il giudizio dei ministeri vigilanti<sup>31</sup>.

Ai fini di una migliore comprensione è utile anticipare all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la seguente tabella di sintesi dei saldi contabili più significativi della gestione, emergenti dal conto consuntivo 2014, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio:

---

<sup>28</sup> Entro il termine del 31 luglio di ciascun anno può essere deliberato l'assestamento del bilancio secondo le procedure e le norme previste per la relativa approvazione.

<sup>29</sup> Il Collegio segnala, peraltro, che sarebbe opportuno rappresentare anche sinteticamente, tra le informative del bilancio, la correlazione tra i costi, specialmente quelli riguardanti il personale, alle rispettive fonti di ricavo classificate in relazione alla tipologia di contributi ordinari e finalizzati, al fine di valutare l'eventuale grado di correlazione tra costi rigidi e ricavi variabili.

<sup>30</sup> Viene espressa l'esigenza – già evidenziata dal Collegio dei revisori – che l'Ente fornisca tra le informative di bilancio, un quadro sinottico che illustri la correlazione delle spese, in particolare di personale, alle rispettive fonti di ricavo, classificate in relazione alla tipologia di contributi ordinari e finalizzati, al fine di valutare l'eventuale grado di correlazione tra costi rigidi e ricavi variabili. In merito ai notevoli scostamenti rappresenta, altresì, la necessità di una più attenta valutazione delle esigenze dell'Ente in occasione della stesura del preventivo, specialmente in materia di spese, al fine di assicurare la pianificazione e l'attendibilità, nonché lo svolgimento delle attività assegnate all'Agenzia e, in particolare, di quelle connesse alla ricerca e alla sperimentazione.

<sup>31</sup> Espresso con note: Ministero dell'economia e delle finanze (20 luglio 2015); Ministero della salute (23 luglio 2015).

Tabella 6 - Risultanze finali

(dati in migliaia)

	2013	2014	Var. ass.	var. %
Entrate complessive accertate	31.608	29.193	-2.415	-8
Uscite complessive impegnate	22.603	23.156	553	2
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>9.005</b>	<b>6.037</b>	<b>-2.968</b>	<b>-33</b>
Valore della produzione	27.118	25.956	-1.162	-4
Costi della produzione ed oneri di gestione	19.500	19.127	-373	-2
Saldo proventi ed oneri finanziari	3	3	0	0
Saldo proventi ed oneri straordinari	-6	415	421	-7.017
Imposte	-16	-22	-6	38
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>7.599</b>	<b>7.225</b>	<b>-374</b>	<b>-5</b>
Attivo patrimoniale	82.835	88.753	5.918	7
Passivo patrimoniale	4.348	3.042	-1.306	-30
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>78.487</b>	<b>85.711</b>	<b>7.224</b>	<b>9</b>
Consistenza di cassa a fine esercizio	74.343	80.548	6.205	8
Residui attivi	4.226	4.201	-25	-1
Residui passivi	11.975	10.685	-1.290	-11
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>66.594</b>	<b>74.064</b>	<b>7.470</b>	<b>11</b>

Anche nel 2014 alla formazione delle risultanze finanziarie finali hanno contribuito in misura decisiva - € 17,066 milioni a fronte di € 15,589 milioni nel 2013 (+9 per cento) - le entrate relative all'attività di gestione del Sistema Ecm affidata all'Agenzia (art. 92, co. 5 della legge n. 388/2000), seguite dai trasferimenti correnti da parte dello Stato, diminuiti da € 11,167 milioni ad € 7,572 milioni (-32 per cento). In considerazione dell'andamento opposto registrato dalle entrate complessive (-8 per cento) rispetto alle corrispondenti spese (+3 per cento), l'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a € 6,037 milioni, in sensibile decremento di € 2,968 milioni (-33 per cento) rispetto al 2013.

Ciò premesso, può rilevarsi che:

- flette il saldo positivo della gestione caratteristica (-10 per cento);
- a fine 2014, il patrimonio netto, per effetto del positivo risultato economico e della invariata consistenza del fondo di dotazione, si attesta ad € 85,711 milioni, con un incremento del 9 per cento rispetto al 2013;
- cresce (+8 per cento) il fondo di cassa che, al termine del 2014, presenta la consistenza di € 80,548 milioni, mentre la gestione dei residui, nonostante una contrazione più evidente per i passivi, continua a evidenziare marcata preminenza per questi ultimi rispetto agli attivi, in ragione anche della durata pluriennale di taluni programmi di attività;
- l'avanzo di amministrazione, infine, riporta nel 2014 (€ 74,064 milioni) un incremento dell'11 per cento.

## 6.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio

Gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa assunti nel corso del 2014 posti a raffronto con le previsioni definitive sono riportati, in sintesi, nelle tabelle che seguono.

**Tabella 7 - Riepilogo entrate**

(dati in migliaia)

2014				
Oggetto	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	34.681	25.654	23.787	1.867
In conto capitale	0	0	0	0
<i>Entrate effettive</i>	<i>34.681</i>	<i>25.654</i>	<i>23.787</i>	<i>1.867</i>
Partite di giro	4.025	3.539	2.675	864
<b>Totale generale</b>	<b>38.706</b>	<b>29.193</b>	<b>26.462</b>	<b>2.731</b>

**Tabella 8 - Riepilogo spese**

(dati in migliaia)

2014				
Oggetto	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Rimaste da pagare
Spese correnti	42.049	19.514	15.122	4.392
In conto capitale	40.219	104	104	0
<i>Spese effettive</i>	<i>82.268</i>	<i>19.618</i>	<i>15.226</i>	<i>4.392</i>
Partite di giro	4.025	3.539	2.748	791
<b>Totale generale</b>	<b>86.293</b>	<b>23.157</b>	<b>17.974</b>	<b>5.183</b>

Dal riepilogo suesposto si deduce, in primo luogo, il consistente divario tra entrate previste (definitive) ed accertamenti, con scostamento complessivo (-€ 9,513 milioni) pari al 25 per cento circa.

I principali decrementi – oltre a quelli delle partite di giro (€ 486 mila) - hanno riguardato le entrate correnti e, in particolare, i contributi del Ministero della salute per la ricerca (€ 7,854 milioni), le poste correttive e compensative (€ 3,454 milioni), i proventi da contratti con le regioni (€ 1,417 milioni) e i contributi da enti per la ricerca finalizzata e i programmi speciali (€ 891 mila).

Si sono, invece, registrati maggiori accertamenti relativi sostanzialmente a proventi per prestazioni di servizi ed accrediti Ecm (€ 4,766 milioni).

Quanto alla differenza tra spese previste ed impegni assunti, la riduzione complessiva (€ 63,136 milioni) si attesta intorno al 73 per cento ed è attribuibile per circa € 22,5 milioni alle spese correnti, € 40,1 milioni a quelle in conto capitale e, in misura residuale, alle partite di giro (€ 486 mila).

Gli scostamenti di spesa più significativi sono stati determinati, nell'esercizio in esame, dai mancati impegni, in parte corrente, riconducibili alla complessiva attività di Ecm e di ricerca e sperimentazione, ai compensi ai collaboratori (art. 19, co. 1 d.lgs. n. 106/2012) e alle spese diverse;

per la componente in conto capitale, detti scostamenti si riferiscono (€ 40 milioni) all'acquisto programmato e non realizzato di una nuova sede dell'Agenzia<sup>32</sup> oltre alle voci concernenti gli acquisti di impianti, attrezzature, mobili, macchine d'ufficio, software nonché alla manutenzione straordinaria della sede.

Pertanto, parte (circa € 12,846 milioni) dei suddetti minori impegni non rappresentano vere e proprie economie di bilancio, avendo la stessa assegnazione specifica (progetti di ricerca).

I notevoli scostamenti di accertamenti e impegni rispetto alle previsioni di bilancio inducono a ribadire, conformemente a quanto segnalato, peraltro, dal Collegio dei revisori<sup>33</sup> e dal Mef, la necessità di una più attenta ponderazione delle esigenze dell'Agenzia in occasione della stesura del documento previsionale, specie in materia di spese, al fine di assicurarne la reale pianificazione e attendibilità, nonché lo svolgimento delle attività assegnate all'Agenzia ed, in particolare, di quelle connesse alla ricerca e alla sperimentazione.

### 6.3 Rendiconto finanziario

I risultati finanziari sono riportati nella tabella che segue. I dati - posti a raffronto con quelli del 2013 – evidenziano, inoltre, le percentuali di incidenza di ogni posta di entrata e di spesa sul totale nonché le variazioni percentuali e in valore assoluto tra un esercizio e l'altro.

Dal prospetto si rileva che la gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di € 6,037 milioni (in calo rispetto ad € 9,005 milioni nel 2013). A tale saldo hanno contribuito in misura sostanziale, oltre ai trasferimenti da parte dello Stato (diminuiti di € 3,6 milioni) le accresciute entrate proprie dell'Ente, riferite, come già detto, all'acquisizione dei contributi dovuti dai soggetti pubblici e privati e dalle società scientifiche che hanno chiesto il loro accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione continua (attività del Sistema di Educazione Continua in Medicina - Ecm), ovvero l'accredimento di specifiche attività formative promosse o organizzate ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi; gli importi accertati per tali entrate pari, come detto, € 15,589 nel 2013 (con incidenza del 49 per cento sulle entrate complessive e del 54 per cento su quelle correnti) sono passati ad € 17,066 milioni nel 2014 (con incidenza, aumentata, rispettivamente al 58 per cento e al 67 per cento).

<sup>32</sup> In data 3 ottobre 2014, il Ministro dell'economia e finanze ha firmato il decreto di autorizzazione all'acquisto di una nuova sede istituzionale, in attesa della definizione della ricognizione degli spazi disponibili presso la sede dell'Istituto Superiore di Sanità, poiché l'intenzione è quella di riunire gli enti vigilati del Ministero in un'unica sede e, quindi, sentita l'Agenzia del Demanio, collocare l'Agenas e l'Aifa presso la sede dell'Iss.

<sup>33</sup> Nella Relazione al consuntivo 2014 evidenzia che persistono accentuati scostamenti, sopra tutto tra previsioni definitive ed impegni di spesa, in particolare, relativi all'effettuazione di ricerche e sperimentazioni.

La crescita delle entrate proprie dell'Ente (+7 per cento) non è riuscita a bilanciare la contrazione sia dei trasferimenti da enti e privati per la ricerca finalizzata e programmi speciali (-13 per cento) sia, soprattutto, dei trasferimenti da parte dello Stato (-32 per cento) con conseguente riduzione complessiva di quelle correnti, attestatesi ad € 25,654 milioni, con incidenza dell'88 per cento sulle totali.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario

(dati in migliaia)

		2013	Inc. %	2014	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
	<b>ENTRATE</b>						
<b>CAT.</b>	<b>TITOLO 1 – CORRENTI</b>						
I	Trasferimenti da parte dello Stato	11.167	35	7.571	26	-3.596	-32
II	Trasferimenti da parte di Istituti diversi dallo Stato	615	2	532	2	-83	-13
III	Entrate proprie dell'Ente	16.227	51	17.393	60	1.166	7
V	Altre entrate	135	0	137	0	2	1
VI	Poste correttive di spese correnti	24	0	21	0	-3	-13
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>28.168</b>	<b>89</b>	<b>25.654</b>	<b>88</b>	<b>-2.514</b>	<b>-9</b>
	<b>TITOLO 2 – IN CONTO CAPITALE</b>						
VII	Trasferimenti attivi in conto capitale	0	0	0	0	0	-
VIII	Alienazione di immobili e di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	-
	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
	<b>TITOLO 3 – ACCENSIONE DI PRESTITI</b>						
	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
	<b>TITOLO 4 – PARTITE DI GIRO</b>						
XI	Partite di giro	3.440	11	3.539	12	99	3
	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>3.440</b>	<b>11</b>	<b>3.539</b>	<b>12</b>	<b>99</b>	<b>3</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>31.608</b>	<b>100</b>	<b>29.193</b>	<b>100</b>	<b>-2.415</b>	<b>-8</b>
	<b>SPESE</b>						
	<b>TITOLO 1 – CORRENTI</b>						
I	Organi Istituzionali	297	1	259	1	-38	-13
II	Personale	3.079	14	6.143	27	3.064	100
III	Acquisto beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	2.657	12	2.667	12	10	0
IV	Prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre	12.737	56	10.033	43	-2.704	-21
V	Oneri finanziari e tributari	64	0	71	0	7	11
VI	Spese diverse	206	1	340	1	134	65
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>19.040</b>	<b>84</b>	<b>19.513</b>	<b>84</b>	<b>473</b>	<b>2</b>
	<b>TITOLO 2 – IN CONTO CAPITALE</b>						
VII	Acquisizione di beni di uso durevole ed immobilizzazioni	123	1	104	0	-19	-15
VIII	Indennità di fine rapporto al personale	0	0	0	0	0	-
	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>123</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>0</b>	<b>-19</b>	<b>-15</b>
	<b>TITOLO 3 - ESTINZIONE MUTUI</b>						
	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
	<b>TITOLO 4 – PARTITE DI GIRO</b>						
XI	Partite di giro	3.440	15	3.539	15	99	3
	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>3.440</b>	<b>15</b>	<b>3.539</b>	<b>15</b>	<b>99</b>	<b>3</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>22.603</b>	<b>100</b>	<b>23.156</b>	<b>100</b>	<b>553</b>	<b>2</b>
	<b>AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO</b>	<b>9.005</b>		<b>6.037</b>		<b>-2.968</b>	<b>-33</b>

L'incremento complessivo degli oneri di parte corrente (+2 per cento) è da attribuire principalmente alle raddoppiate spese per il personale, considerati, peraltro, sia la flessione delle spese per la ricerca e la sperimentazione - in gran parte riferibili all'attività Ecm - più che compensate dalle entrate proprie dell'Ente, sia gli oneri sostanzialmente stabili per l'acquisto di beni e servizi.

#### 6.4 Analisi delle entrate e delle spese

I dati aggregati dell'ultimo biennio dei movimenti in entrata ed in uscita di parte corrente ed in conto capitale sono ricapitolati nella tabella che segue:

Tabella 10 - Movimenti finanziari

*(dati in migliaia)*

Correnti	2013	2014	Var. %
Entrate	28.168	25.654	-9
Spese	19.040	19.514	2
Differenza	9.128	6.140	-33
<b>In conto capitale</b>			
Entrate	0	0	-
Spese	123	104	-15
Differenza	-123	-104	-15

Delle entrate correnti, accertate in € 25,654 milioni (€ 28,168 milioni nel 2013), le poste più rilevanti sono costituite - oltre che dalle entrate proprie dell'Ente (Tit. I, cat. III = € 17,393 milioni) provenienti quasi interamente dai soggetti pubblici e privati collegati all'attività di gestione del Sistema Ecm, di cui si è già detto - dal contributo ordinario annuale proveniente dallo Stato e dai trasferimenti correnti provenienti dallo stesso Stato e da altri Organismi del settore pubblico e/o privato, sia centrali che locali, di solito collegati ad attività di collaborazione scientifica e tecnica.

Nel 2013 l'apporto statale evidenzia, come detto precedentemente, un decremento complessivo del 32 per cento, sebbene le due componenti (contributo ordinario e contributo finalizzato) evidenzino flessioni percentualmente differenti. Quello ordinario, in particolare, scende da € 3,403 milioni ad € 3,305 milioni (-3 per cento), con una incidenza di circa il 13 per cento sulle entrate correnti, mentre quello finalizzato passa da € 7,763 milioni ad € 4,266 milioni (-45 per cento) ed un peso del 17 per cento sulle medesime entrate. Quest'ultimo si riferisce agli ulteriori contributi statali stanziati per la ricerca corrente e quella finalizzata<sup>34</sup> nonché per i vari programmi di ricerca (Ccm, Poat Salute, Middir), gli accordi di collaborazione (tra i quali il Siveas, l'Hta ed altri), la realizzazione di report e le campagne informative.

<sup>34</sup> Trattasi di quote di saldo, o in acconto, per ricerca corrente e finalizzata anche di anni precedenti.

Si è, inoltre, notevolmente incrementata (+59 per cento) la partecipazione degli enti e privati (inclusa la devoluzione del 5 per mille<sup>35</sup>) al cofinanziamento dei progetti di ricerca finalizzata e dei programmi speciali nazionali ed europei mentre resta stabile l'apporto delle altre entrate, per rimborsi vari tra i quali si segnalano quelli da parte di Enti ed Amministrazioni per il personale di ruolo dell'Agenzia in posizione di comando presso i medesimi (€ 111 mila) e il concorso delle regioni alle spese in materia di formazione specifica in medicina generale con erogazione di circa € 25 mila (€ 26 mila nel 2013). Oltre agli accresciuti proventi Ecm (€ 17,066 milioni), le entrate proprie hanno riguardato i ridotti introiti da parte delle regioni per accordi di collaborazione, pari ad € 327 mila (€ 638 mila nel 2013). In presenza di una progressiva riduzione dei trasferimenti dallo Stato sia ordinari sia finalizzati alla ricerca (in particolare nell'ultimo esercizio), risulta, pertanto, evidente come l'acquisizione di maggiori entrate proprie, pari a circa il 60 per cento del totale entrate (51 per cento nel 2013) favorisca l'autonomia finanziaria dell'Ente.

La composizione e l'evoluzione dei dati della gestione sono messe in evidenza nella seguente tabella, riguardante gli ultimi otto anni.

**Tabella 11 - Riepilogo entrate contributive e proprie accertate**

(dati in migliaia)

	Contributo ordinario del Min. salute	Contributo del Min. salute per ricerca	Contributi da parte di enti pubblici e privati	Proventi da contratti stipulati con le regioni	Proventi dalle prestazioni di servizi-tariffe (accrediti Ecm)	Totale
2007	4.331	2.007	35	0	0	6.373
2008	4.344	4.476	483	65	10.498	19.866
2009	3.712	2.720	79	30	13.786	20.327
2010	4.178	6.484	283	265	13.357	24.567
2011	3.671	3.664	398	30	14.492	22.255
2012	3.572	4.019	188	491	15.044	23.314
2013	3.403	7.764	615	638	15.589	28.008
2014	3.305	4.266	532	327	17.066	25.496

Nell'esercizio in esame, le spese correnti, impegnate per € 19,513 milioni (€ 19,040 milioni nel 2013), sono state, in particolare, così destinate:

- € 259 mila (-13 per cento) in favore degli Organi istituzionali, con variazione, rispetto al 2013, conseguente sia all'applicazione delle prescrizioni di cui alla legge n. 122/2010 sia, in particolare,

<sup>35</sup> Circa € 8 mila (€ 9 mila nel 2013).

- alla mancata riconferma alla scadenza (febbraio 2014) del Direttore sostituito soltanto il 25 luglio 2014 con la nomina della nuova figura del Direttore generale<sup>36</sup>;
- € 6,143 milioni (+100 per cento)<sup>37</sup> per il personale in servizio<sup>38</sup>, con incremento attribuibile essenzialmente alla stipulazione dei contratti di collaborazione previsti dal nuovo regolamento dell’Agenzia (art. 9) ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. n. 106/2012;
  - € 2,667 milioni per acquisto di beni e servizi relativi al funzionamento dell’Agenzia, tra i quali rilevano, quanto a consistenza, i “canoni per noleggi e manutenzioni di attrezzature per l’acquisizione di servizi” (€ 1,214 milioni ed € 1,049 milioni, rispettivamente nel 2014 e nel 2013) e le “spese connesse all’attività di cui alla legge n. 244/2007” (€ 1,078 milioni ed € 1,181 milioni);
  - € 10,033 milioni (-21 per cento) per attività di ricerca e sperimentazione, conseguente alla flessione sia dei contributi finalizzati del Ministero della salute sia di quelli da parte di enti pubblici e privati, nonché dei minori proventi per contratti stipulati con le regioni;
  - € 71 mila (+11 per cento) per oneri finanziari e tributari, di cui circa € 68 mila per Imu;
  - € 340 mila (+65 per cento) per spese diverse, in particolare per obblighi conseguenti a disposizioni di legge<sup>39</sup>.

Le spese in conto capitale, ammontanti complessivamente ad € 104 mila (€ 123 mila nel 2013 = -15 per cento), si riferiscono fondamentalmente all’acquisto di attrezzature varie e software per il funzionamento dell’Agenzia (€ 100 mila) e alla manutenzione straordinaria della sede (€ 4 mila).

## 6.5 Autonomia finanziaria ed incidenza delle spese

Sino al 2007 l’Agenzia era pressoché dipendente dagli interventi da parte dello Stato e di enti diversi dallo Stato. Per effetto dell’acquisizione delle rilevanti entrate proprie in attuazione della legge finanziaria n. 244/2007<sup>40</sup>, l’autonomia finanziaria, con riferimento alle entrate correnti, dell’Agenzia è progressivamente aumentata.

<sup>36</sup> Con deliberazione direttoriale n.185 del 13 marzo 2014 sono state attribuite al Direttore dell’Area funzionale “Piani di rientro ed Educazione continua in medicina – Ecm” le funzioni di Direttore generale reggente con decorrenza 19 marzo 2014.

<sup>37</sup> Per l’analisi vedi *retro* par. 3 – Risorse umane e costo del lavoro.

<sup>38</sup> Si segnala che dal 2012 i compensi ai collaboratori Ecm, di cui alla legge n. 244/2007, e gli oneri connessi sono stati più propriamente inseriti nella cat. IV della spesa “prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziate anche con entrate proprie”.

<sup>39</sup> La categoria comprende i compensi e gli oneri per gli incarichi obbligatori di cui alla legge n.47/1948 (cap. 106005 della spesa riguardante l’incarico di Direttore responsabile della rivista “Monitor” – impegno di € 89 mila), gli oneri obbligatori per la sicurezza (€ 9 mila), le spese per il versamento al Fondo previsto dalla legge n. 133/2008 (€ 92 mila) nonché spese per liti, controversie, risarcimenti ed accessori (€ 126 mila), oltre ad oneri diversi (€ 24 mila).

<sup>40</sup> L’art. 2, commi da 357 a 360, ha attribuito all’Agenzia la gestione amministrativa del sistema nazionale di educazione continua in medicina (Ecm) e il supporto alla Commissione Nazionale per la Formazione Continua precedentemente di competenza del Ministero della salute.

Nell'ultimo anno la percentuale raggiunge il 68 per cento (60 per cento rispetto alle entrate complessive), in ragione della continua crescita (+7 per cento) di detti introiti cui si contrappongono, come già visto in precedenza, minori trasferimenti sia statali, sia da parte di istituti e privati per progetti di ricerca finalizzati e per programmi speciali.

Per quanto concerne, invece, le spese di funzionamento, riepilogate nella tabella seguente, la crescita complessiva del 50 per cento è determinata, in virtù delle motivazioni segnalate precedentemente, dal netto incremento degli oneri complessivi per il personale (in particolare, per contratti di collaborazione ai sensi dell'art. 9<sup>41</sup> del nuovo regolamento dell'Agenzia), visto sia il minor peso esercitato sia dagli oneri per gli organi sia da quelli, sostanzialmente invariati, per acquisti di beni e servizi. L'andamento delle spese di funzionamento si riflette, pertanto, in un maggiore grado d'incidenza sulle spese correnti.

**Tabella 12 - Spese di funzionamento**

(dati in migliaia)

		2013	2014	Var. %
Organi istituzionali	A	297	259	-13
Personale	B	3.079	6.143	100
Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	C	2.657	2.667	0
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>6.033</b>	<b>9.069</b>	<b>50</b>

<sup>41</sup> Personale per lo svolgimento di specifiche attività.